IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col [illegible] di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 827. Telefono Amministrazione N. 860.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.10 tramonta ore 6.6 — Trieste, Domenica 19 Marzo 1899. — Oggi: S. Giuseppe. — Domani: S. Niceto. — N. 6279

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 18 (N). *Camera.* Il sottosegretario *Bonardi* risponde all'interrogazione di Budassi, Barzilai ed altri, se il governo intende di uniformarsi al recente parere del Consiglio di Stato, in seguito al nuovo incidente avvenuto nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, dove la bandiera nazionale fu respinta e stracciata. Bonardi nota che il parere del Consiglio di Stato è molto studiato e sapiente; si riferisce a tutte le bandiere di corpi costituiti e di associazioni private, ma può ingenerare dubbiezze. Perciò si stanno studiando istruzioni precise da darsi perchè in qualunque funzione le bandiere dello Stato e di enti morali siano rispettate (vive approvazioni).

Marsengo-Bastia, sottosegretario agli interni, si associa a queste dichiarazioni (bene).

Budassi prende atto delle dichiarazioni, ma si riserva di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Ripresa la discussione sull'autonomia universitaria parlano: *Garavetti* in favore delle Università secondarie; e *Gallo*, combattendo il progetto e sostenendo che nessun rimedio efficace esso porge ai mali delle nostre Università.

Una nave tedesca che si ritira da Samoa. FRANCOFORTE 18 (N). Secondo la *Frankfurter Zeitung* l'incrociatore tedesco *Falke* avrebbe abbandonato le isole Samoa, a quanto assicurasi, in seguito a passi fatti dal comandante della squadra americana.

La legazione italiana in Cina. PECHINO 18 (N). Il ministro britannico Macdonald ha assunto oggi la gerenza della legazione d'Italia, fino all'arrivo del nuovo titolare.

Una proposta del principe Giorgio. LONDRA 18 (B). Il *Times* ha dalla Canea: Il principe Giorgio riferì alle 4 potenze interessate (Russia, Francia, Italia ed Inghilterra) che sarebbe giunto il momento di mettere a disposizione degli agricoltori la somma di 600,000 franchi verso il pagamento dell'1 per cento di interessi e del 2 per cento a titolo d'ammortizzazione, per rendere loro possibile il ritorno ai loro villaggi. Quella somma però non dovrebbe figurare come un prestito del Governo cretese, bensì come un prestito accordato direttamente dalle potenze.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 18 (B). *Camera dei deputati.* Dopo data lettura degli esibiti continua la discussione generale del bilancio pro 1899; a grande maggioranza si delibera di passare alla discussione articolata.

Il Vaticano e la conferenza pel disarmo. ROMA 18 (N). Mons. Francesco Tarnassi, internunzio pontificio all'Aia, ha informato il Vaticano che nella lista dei delegati da invitarsi alla conferenza internazionale sul disarmo, rimessa dal governo russo a quello olandese, non è compreso il rappresentante della S. Sede. Questa decisione non è, del resto, riuscita nuova, poichè il signor Tcharykoff, ministro moscovita presso la S. Sede la aveva già fatta prevedere.

La salute del papa. ROMA 18 (N). Sebbene, come vi telegrafai, il nuovo allarme sulla salute del papa non sia giustificato, credo dovervi segnalare le voci, che, anche per mezzo di persone autorevoli, si fanno circolare. La guarigione del papa - si dice - non è più possibile. Se riuscirà a vivere ancora per pochi mesi sarà soltanto in virtù di un vero miracolo della scienza. La ferita riportata nell'operazione non solo non si sarebbe chiusa, ma non accenna a cicatrizzarsi e si temerebbe un avvelenamento del sangue, che naturalmente sarebbe irreparabile. A ciò si aggiungerebbero i frequenti deliqui, avvenuti anche di notte, per cui il prof. Lapponi è stato obbligato a rimanere al Vaticano durante la notte. Da qualche tempo si verificherebbe inoltre un fenomeno più degli altri grave, cioè la formazione di un edema nella regione dello stomaco, ogniqualvolta Leone XIII dorme supino. Di qui la necessità di vegliarlo continuamente acciocchè vi sia sempre qualcuno pronto a fargli cambiare di posizione quando quel fenomeno accenna a manifestarsi. Causa tutti questi malanni il papa - ha quasi 90 anni - è debolissimo.

Gli Alti forni di Piombino. ROMA 18 (N). Il deputato francese Schneider, rappresentante la Società metallurgica francese Creuzot, intervistato dichiarò che gli Alti forni per la produzione della ghisa, che la Società sta erigendo a Piombino, sull'isola d'Elba, potranno incominciare a funzionare in agosto o settembre. Vi saranno impiegate alcune migliaia di operai.

Il processo Cavedoni. - La condanna. VIENNA 18 (N). Nell'odierna seduta del processo contro Rodolfo Cavedoni, il presidente diede lettura di uno scritto della moglie dell'imputato. La signora comunica che il suo matrimonio era stato sciolto il 25 marzo 1897 ed aggiunge che la sua famiglia in avvenire ignorerà affatto il Cavedoni, non avendo più nulla di comune con lui.

Indi si chiuse l'assunzione delle prove. Ai giurati furono proposti due quesiti; il primo riguarda le truffe consumate dal Cavedoni; il secondo riguarda il tentativo di truffa in danno d'un tal Glück.

Il difensore aveva proposto anche un terzo quesito in cui si chiedeva ai giurati se ritengono l'imputato colpevole di fallimento colposo; ma questo quesito fu dalla Corte respinto perchè non fondato in legge.

Presero poscia la parola il P. M. ed il difensore. Indi i giurati si ritirarono per deliberare; sulla base del loro verdetto la Corte condannò il Cavedoni a 4 anni di carcere duro. Il Procuratore di Stato ed il difensore dichiararono di voler interporre ricorso contro la sentenza.

Esplosione in un magazzino di cartucce. MARSIGLIA 18 (N). Nel magazzino di cartucce attiguo alla caserma di Saint Charles stamane avvenne un'esplosione. Tre soldati che manipolavano cartucce rimasero feriti. Il tetto del magazzino dalla violenta esplosione fu sollevato e lanciato alla distanza di 20 metri.

Altri particolari dell'incendio a Nuova York. BERLINO 18 (N). Il *Lokal-Anzeiger* ha da Nuova York: L'incendio dell'*Hôtel Windsor* fu una delle più orrende catastrofi che si sieno viste a Nuova York. L'edificio aveva 7 piani, ed era composto di 600 stanze; era stato costruito 25 anni fa. Si sapeva che per la difettosa costruzione dell'edificio, il pericolo d'un incendio era facilissimo.

Il fuoco si sviluppò al secondo piano, mentre tutti erano alle finestre per assistere alla sfilata d'una processione. In un attimo le fiamme, come lingue gigantesche salivano fino agli ultimi piani.

Intanto giù, nella via, si era accalcata una folla immensa. Per far sgombrare la via, la polizia dovette impegnare una specie di combattimento con la moltitudine. Finalmente a furia di sciabolate gli agenti di p. s. riuscirono a scacciare la folla ed i pompieri poterono mettere in funzione le loro macchine. All'opera di estinzione presero parte tutti i vigili di Nuova York.

Quando si accostò al palazzo la prima scala di salvataggio, una signora si precipitò dal 5º piano sulla via e fu raccolta esanime. Altre quattro signore seguirono il suo esempio, gettandosi giù da altri piani. Un signore legò i suoi bambini ad una corda e li calò giù, poi discese anche lui con la moglie. Vi furono scene strazianti fra i salvati che cercavano qualche famigliare che non riuscivano a trovare e che probabilmente lottava ancora nell'edificio ardente, col pericolo supremo. A malgrado dell'azione di salvataggio bene organizzato e rapidissimo, però, vi furono parecchie vittime: chi dice che nelle fiamme sieno perite 25 persone, chi dice che gli abbruciati sieno 30.

Tra i salvati si trovano anche un fratello del presidente Mac Kinley con la moglie e col bambino.

Il giubileo d'una società. VIENNA 18 (B). L'associazione degli ingegneri ed architetti austriaci festeggiò il 50º anniversario della sua fondazione. Alla solennità intervennero ministri, il luogotenente, e rappresentanze di associazioni sorelle.

Dividendo. VIENNA 18 (B). Il consiglio d'amministrazione della *Tramwaygesellschaft* viennese deliberò di proporre la ripartizione d'un dividendo di fior. 13 ½ per azione pari al 6 ¾ p. c. L'utile netto è di fiorini 971.450.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ancora del veto luogotenenziale nella questione Nabergoi. Abbiamo esposto ieri il convincimento nostro, che la Luogotenenza con l'annullare l'invalidazione del signor Giovanni Nabergoi, abbia male interpretato lo Statuto civico, male applicato le sue attribuzioni d'organo di sorveglianza del Consiglio municipale, e sorpassato, infine, la sfera di sua legale competenza.

Noi siamo, naturalmente, persuasi che la Luogotenenza è di parere contrario al nostro, e non dubitiamo affatto ch'essa confidi di veder approvato, in caso di ricorso, il punto di vista suo. Ciononostante ad essa stessa dovrebbe non isfuggire che la sua ingerenza nella questione Nabergoi ha sembiante di qualche cosa di diverso dal semplice e obbligatorio intervento dell'autorità di sorveglianza in un supposto caso di violazione della legge. Essa, certo, non può non convenire che se il signor Nabergoi avesse affidato il proprio caso ad un avvocato, costretto dal suo còmpito a ricercare in qualunque cavillo un argomento in favore del cliente, quest'avvocato non avrebbe potuto disimpegnare il proprio ufficio con le apparenze di un maggiore zelo, di una maggior tenacia, di un maggiore appassionamento.

Perciò oggi dobbiamo domandarci: Avuto riguardo a questa posizione esteriormente così strana in cui la Luogotenenza si è messa, quali considerazioni possono averla determinata ad affrontare questa curiosa esteriorità a favore del signor Nabergoi, e contro l'intero corpo dei rappresentanti della città?

Ci si risponderà che la Luogotenenza non guarda in faccia ad alcuno, e fa quello ch'essa ritiene suo dovere, a tutela della legge e degl'interessi dello Stato.

Va benissimo. Noi abbiamo già mostrato ieri quanto poco la legge soccorra e conforti il decreto luogotenenziale. Il fine del veto sarebbe dunque l'interesse dello Stato? Oh! Sarà benissimo, che noi non sappiamo valutare abbastanza il valore ed il peso dell'oste di Prosecco, ciononostante ci pare impossibile, ch'egli rappresenti un pilastro, un muro maestro nell'edificio dello Stato.

★

Allorquando l'invalidazione del Nabergoi fu pronunciata dal Consiglio - la prima volta - in forma semplicemente negativa, senza alcuna parola di esplicazione, poteva sorgere in qualcuno il sospetto che la misura che lo colpiva fosse da attribuirsi a ragioni d'ordine politico. Ciò era dimostrato falso così dalle numerose precedenti convalidazioni accordate al Nabergoi, quando era soltanto uno sloveno intransigente ed aggressivo - ma nulla di specifico era risultato a suo carico; - come dalle convalidazioni accordate agli altri sloveni, certo non meno accesi e intransigenti di lui. Ma la mancanza delle motivazioni poteva, ad onta di sì chiari precedenti, se non legittimare far nascere il sospetto. E parve allora che la Luogotenenza potesse scorgere nella deliberazione del Consiglio dei motivi politici.

Adesso però la situazione è completamente cambiata; anzi si può dire che le parti sono addirittura invertite. Il Consiglio ha seguito questa volta la via della più stretta e rigorosa legalità, rispettando di questa anche... la filosofia delle forme; chè la sostanza non fu certo offesa neppure la prima volta. La commissione di verifica ha enumerato particolareggiatamente a carico del Nabergoi una serie di fatti, abbastanza volgari, e in quest'esposizione non si può avvertire neppur l'ombra del colore politico. V'è - fra altro - un'autorità costituita, che accusa l'oste di Prosecco del crimine di calunnia e avvia in suo confronto un processo, dal quale egli se la cava pel rotto della cuffia... della prescrizione. Il Consiglio, abbastanza edificato sul conto del nuovo eletto, declina, a voti unanimi, l'onore di averlo per collega.

Ora, il divieto posto ad una deliberazione così chiara e così logica, quale impressione può destare nel gran pubblico, il quale, di solito, ama di farsi un concetto proprio - e raramente sbagliato - sui fatti più importanti della vita cittadina? Nessuno penserà certamente che alla Luogotenenza, in fatto di moralità e di decoro, si sia meno scrupolosi che nel Consiglio municipale; nessuno vorrà credere che si ritenga colà cosa gradevole e desiderabile l'aver rapporti di colleganza con un uomo che non è riuscito a purgarsi in alcun modo di quello che fu assodato a carico suo da varie autorità, una delle quali non meno imperiale e regia della Luogotenenza stessa. Di fronte all'inesplicabilità del fatto, l'opinione pubblica cercherà dunque altre cause, ed ecco in qual modo si farà strada nella cittadinanza il sospetto, che non la deliberazione del Consiglio ma bensì il divieto della Luogotenenza sia stato ispirato da motivi, che nulla hanno da fare con la serena ed oggettiva valutazione dei fatti esposti dalla Giunta di verifica.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte alla Veduta Romana da quattro membri del „Club Margherita" di Scorcola, per una suonata di gentili mandolinisti, c. 2.

I progetti per il cimitero monumentale. L'esposizione dei cinque progetti presentati al concorso per il cimitero monumentale (il quinto fu presentato appena spirato il termine del concorso), seguirà nelle sale del civico Museo „Revoltella", giovedì 23 corr. esclusivamente per i consiglieri municipali e per la stampa, e i susseguenti giorni di venerdì, sabato e domenica per il pubblico.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò la spesa di c. 1600 per applicare due sbocchi d'acqua d'Aurisina con relativi idranti in ogni piano dell'Accademia di commercio e nautica.

Nuptialia. La vezzosa e gentile signorina Olga Benporat si è unita ieri in matrimonio con l'egregio medico, dott. Edmondo Rimini.

Sincere felicitazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Dalla sig.a Elena ved. Mander, per onorare la memoria del suo defunto marito Giuseppe, c. 100 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e c. 50 a favore dell'Elisabettino.

Dalla signorina Emma Protti, per onorare la memoria del suo indimenticabile padre, c. 10 a favore della Guardia medica.

Legati. L'avv. dott. Francesco Visentini, quale procuratore della baronessa Amalia Menghin-Brezburg, erede universale della defunta signora Anna vedova Gaitorno, nata Karis, versò alla pia Casa dei poveri, il legato di c. 400 esente da tasse.

L'esenzione da tasse per questo legato come per quelli a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e dell'Elisabettino, di cui abbiamo ieri registrata l'avvenuta consegna, fu assunta a proprio carico dalla baronessa Amalia Menghin-Brezburg.

Trasferimento d'uffici. La sede degli uffici dell'Economato civico, che si trovava finora in via Ss. Martiri, (Palazzo di Giustizia) venne trasferita al terzo piano del palazzo municipale.

Il nuovo manicomio di Trieste. Su questo argomento il prof. ing. Luigi Mazorana terrà una conferenza domani sera alle 7 e mezzo nella sala della Società d'Ingegneri ed Architetti (piazza S. Carlo N. 1).

Congressi sociali. Il Congresso generale ordinario della „Previdenza" avrà luogo martedì 28 corr., alle 7 e mezzo pom., nella cancelleria sociale in via Nuova N. 23.

★ Nella sede della „Fratellanza artigiana", in via del Farneto, sarà tenuta oggi alle 3 pom. un'adunanza fra meccanici addetti ai Magazzini generali, per trattare d'argomenti di speciale interesse per questa categoria di operai.

Tasse e gabelle. L'Esattoria civica incassò nel mese di decembre 1898 per conto dello Stato c. 794,652.16 e per conto del Comune c. 193,299.—; nel mese di gennaio 1899 per conto dello Stato corone 339,530.20 e per conto del Comune cor. 100,746.08; nel mese di fabbraio 1899 per conto dello Stato c. 125,837.60 e per conto del Comune c. 41,360.23.

A titolo di addizionali comunali sul dazio consumo erariale e d'imposizioni comunali indipendenti, si incassarono nel mese di novembre 1898 c. 258,761.60; nel mese di decembre 1898 c. 115,009.42 e nel mese di gennaio 1899 c. 111,259.83.

Una stazione telegrafica a Roiano. Fu aperta ierlaltro a Roiano una stazione telegrafica, con servizio diurno limitato per il servizio d'impostazione di telegrammi, unita a quell'ufficio postale.

Corte di assise. Domani, alle 9 ant., si apre la seconda sessione di assise di quest'anno. Il primo dibattimento viene tenuto in confronto di Giovanni Mattiassi, accusato del crimine di rapina. Presiederà il presidente del Tribunale provinciale consigliere aulico Michele Urbancich, assistito dai giudici cons. Ghira e segretario Pachor.

Dopodomani, 21, avrà luogo il dibattimento in confronto di Riccardo Bertuzzi, accusato del crimine di truffa.

Processo Martinolich. *Quarta giornata.* Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Stamane alle 8 e tre quarti l'udienza è aperta e tutti sono al loro posto.

Il presidente fa l'appello dei testi comparsi e risulta che dei citati a comparire mancano i signori Giovanni Rossi, ammalato, Carbuncichio, ammalato e un terzo testimone, pure ammalato.

Arrivati sono invece i signori dott. Ferdinando Zadro, Sbisà, Fragiacomo e Rocco. Appena questi si presentano, il presidente fa loro l'ammonizione di prammatica, indi li congeda e ripiglia l'interrogatorio Rossi a confronto col Martinolich.

Si prosegue la discussione della specifica addotta dal Martinolich e tutti e due si riportano in generale alle deposizioni in atti. Con la differenza però che mentre il Martinolich si attiene scrupolosamente all'esame già dato, sorprendendo il pubblico per l'esattezza con cui cita date, importi e particolari deposti, il Rossi a quasi tutte le domande risponde:

— Mah! forse! sarà! non mi ricordo

Molte volte non risponde nemmeno.

Alle 10 e mezzo, dopo breve riposo, si passa al II punto d'accusa, titolo d'infedeltà a danno dei minorenni Del Fabbro.

Il signor Carlo Martinolich, in questo suo costituto, espone lucidamente i fatti e gli atti della sua tutela, i suoi rapporti con i nipoti pupilli, Arpalice, Romilda, Egidio e Maria Del Fabbro.

Dal suo costituto chiaro apparisce che i suoi rapporti con questi, un po' per la stretta parentela, un po' per la connivenza, si erano fatti strettamente famigliari.

Appare altresì come egli facesse la vita molto bella e comoda a questi suoi pupilli procedendo alla leggera. Perchè, nel procurar loro divertimenti, vestiti, viaggi, spendeva al di là di quanto lo consentivano le loro rendite; per cui un giorno in cui si trovava ristretto, pregò la nipote Arpalice di prestargli certe cartelle di credito che non erano state ventilate nell'asse ereditario perchè tenute da un altro zio dei pupilli, il signor Giovanni Rossi, fratello di Andrea Raimondo, cognato del Martinolich, e solo più tardi restituite da Giovanni Rossi alla nipote Arpalice Del Fabbro, che le teneva presso di sè e delle quali nulla constava al Giudizio distrettuale di Pola.

L'Arpalice consegnò quelle cartelle allo zio e tutore Carlo Martinolich per ricavarne denaro.

Nella stessa maniera l'accusato parla dell'altro importo ricevuto per saldare le spese di corredo dell'Arpalice che passava a nozze con l'ing. Leban.

Il dare e l'avere così si confondevano e Carlo Martinolich, nel suo costituto, dichiara di essere egli creditore verso i pupilli di oltre 2000 fiorini.

Il difensore rileva questa circostanza aggiungendo che se ne parlerà più tardi, ma che intanto è constatato che il Martinolich, in confronto a quanto ricevette dai nipoti calcolava il suo credito doppio, cioè fiorini 4000, come si vedrà dagli esborsi.

Dopo le 11 e mezzo il costituto era finito.

Il presidente fece allora entrare il testimonio dott. Ferdinando Zadro.

Il dott. Zadro, nativo da Cherso, residente a Pola, è ancor giovane: non conta che 35 anni; è di media statura, biondo; veste con proprietà ed eleganza.

Presta giuramento.

Il teste ha prestato fior. 2000 al Rossi mediante il Martinolich.

Dalle deposizioni testimoniali risulta che prestò prima fior. 1700, che non gli vennero restituiti alla scadenza; ne prestò poi altri 300 e si fece fare una cambiale cumulativa per fior. 2000.

Dalla sua deposizione chiaro apparisce che tanto per la prima quanto per la seconda cambiale il Rossi era cosciente.

Venne un punto nel quale altri creditori non soddisfatti lo impetirono. Il dott. Zadro allora inquieto per il suo avere, volle fare altrettanto, ma prima chiamò il Rossi nel suo studio per parlargli di quest'impegno di fior. 2000.

La difesa avutone il permesso dal presidente, chiede al teste:

— E lei, lo dica pure francamente, notò nel Rossi qualche esitanza nel riconoscere questo suo debito, o lo escluse?

Il teste risponde:

— No, egli non dimostrò la menoma sorpresa.

Sono le 12 e 20 minuti. A questo punto la seduta venne levata per essere ripresa alle 1 e tre quarti.

Udienza pomeridiana.

Appena aperta l'udienza, entra il teste Antonio Sbisà, a carico. Gli viene ricordato il già prestato giuramento. Parla con semplicità, alla buona. Depone:

— Un giorno il Martinolich mi chiese se volessi prestare 2000 fiorini al Rossi, che stava fabbricando. Si offerse a prestar garanzia lui e sua moglie. L'affare si fece. Una sera incontrai Raimondo Rossi e gli dissi, che quell'affare non potevo farlo se non dopo alcuni giorni. Mi chiese 300 fiorini almeno per la domenica. Glieli promisi. Alla domenica gli diedi i 300 fiorini; e mi feci dare una ricevuta; mi disse che la rimanenza potevo darla a suo cognato Carlo. Poi si fece la cambiale, e diedi al Martinolich i 1700 fiorini e il buono per

---

MIE D'AGHONNE — 81

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— L'amore che quella disgraziata donna porta a Urbano Maurange, l'acceca interamente - disse egli infine - ella crede all'innocenza di quest'uomo perchè lo ha sempre amato ed è scritto che ella deve amarlo per tutta la vita, checchè possa riservar loro il terribile avvenire che hanno innanzi.

Ma, non volendo accontentarsi del suo solo apprezzamento, fece chiamare una seconda volta il capo della sicurezza e gli disse, non senza una certa emozione:

— Mi sembra assai straordinario che un uomo giovane, ricco, di un talento incontestabile, sia giunto a commettere un omicidio che, invece di avvicinarlo alla donna che amava, ne lo allontana per sempre. Più studio questo affare e più questo delitto mi sembra poco conseguente con le idee di colui che lo ha commesso.

— Non si riflette a tutto, signor prefetto - rispose il capo della sicurezza - quando un vento micidiale attraversa il cervello di un uomo, egli perde ogni giudizio, uccide per uccidere: le conseguenze della sua azione non si presentano che più tardi alla sua mente. Non è che quando ha veduto il cadavere a terra, senza movimento e senza difesa che l'uccisore finisce col domandarsi: „Che cosa farò? Dove lo nasconderò? Come farò per nasconderlo a tutti gli occhi?" Allora cerca, ma raramente riesce a stabilire un racconto abbastanza chiaro e preciso, perchè coloro ai quali si rivolge possano prestar fede alle sue parole. Voi lo sapete, signor prefetto, è quasi sempre per la povertà delle loro invenzioni che gli assassini si denunziano. Adesso, signor prefetto, a chi ha approfittato il delitto? Urbano Maurange era il solo che potesse trarre partito da questa morte. Simile alla generalità dei colpevoli, egli sperava di non essere accusato, essere arrestato e di poter far ricadere su di un altro sospetti che si sono cambiati in certezza, non appena lo hanno trovato in piedi e solo di fronte al cadavere.

— E' vero - pensò dentro di sè il prefetto - tuttavia disse ancora:

— Cercate sempre, signore. Chi sa se il furto non è stato il movente del delitto? Nessuno saprebbe dire quali erano le somme che possedeva il banchiere per far progredire la casa della via Nollet. Non possiamo quindi affermare che non sia stato preso niente in casa sua: danaro o titoli!

— Avevo cominciato un lavoro di questo genere - disse il capo della sicurezza - mi sembrava straordinario che un uomo nella situazione di Urbano Maurange fosse tutt'a un tratto divenuto un assassino. Generalmente, le persone di una certa educazione non sono assassini, ma, malgrado le mie ricerche, non ho trovato niente.

Dopo avere scambiato queste parole, i due uomini si separarono, senza che per questo ognuno di essi arrestasse l'ordine dei suoi pensieri che lo portava a cercare quale poteva essere, all'infuori di Urbano Maurange, l'uccisore dell'usuraio.

Soltanto con la fede che ella professava, Lorenza aveva saputo acquistare avvocati alla causa del suo amico.

La signora Hoberney, lasciando il gabinetto del prefetto, era andata direttamente al Tribunale.

Dopo essersi informata a proposito dei signori giudici istruttori ella faceva passare il suo biglietto da visita a colui che era incaricato del processo di Urbano Maurange.

— Aspettate, sarete ricevuta fra breve - le disse l'usciere - sedetevi un momento.

E, col dito, le indicò il banco di legno che stava in faccia alle finestre che illuminavano la lunga galleria.

La posizione di Lorenza era orribile! ella ne comprendeva interamente il lato ripugnante. Ella aspettò a lungo sul banco che le avevano indicato, e ciò le sembrava di cattivo augurio; fino allora, la moglie del ricco banchiere non aveva mai fatto anticamera da nessuno.

— Dio mio! - diceva ella dentro di sè - purchè questo giudice mi riceva, e voglia degnarsi di ascoltarmi, di prestare orecchio a ciò che mi preme di dirgli!

Aspettò, inquieta, tremante, domandandosi se l'esistenza che le era riservata meritava proprio tutta la pena che ella si prendeva per difenderla. Finalmente l'usciere venne a chiamarla e l'introdusse nel gabinetto del giudice.

— Siete voi, signora, che venite per l'affare Maurange? - domandò.

— Sì, signore - rispose ella dolcemente.

— E vi chiamate?

— Lorenza Hoberney!

— Sedetevi e parlate - le disse allora il giudice - specialmente se venite per portarmi qualche informazione.

— Pur troppo non vengo a dirvi niente di nuovo; ignoro assolutamente come sieno avvenute le cose, aggiunse la giovane dopo essersi seduta, dietro l'invito poco cortese che le era stato fatto.

— Allora, qual'è il motivo della vostra venuta? - domandò il giudice istruttore.

— Vengo a dirvi che Urbano Maurange è incapace di avere ucciso mio marito.

— Ah! veramente!...

— Sì, signore, affatto incapace; io e Urbano siamo cresciuti insieme, siamo amici d'infanzia, ci conosciamo da molto tempo, e risponderei di lui assolutamente come di me stessa.

— Forse stavate anche troppo bene d'accordo, fece bruscamente il giudice guardando la giovane per disotto i suoi occhiali.

A questo brutale attacco, Lorenza abbassò la fronte mentre un pudico rossore le salì al viso.

Ella non potè rispondere subito, ma infine, trovò la forza di dire:

— Forse, signore, ho amato troppo Urbano Maurange; ma era un'abitudine così vecchia che non ho potuto liberarmene.

— E venite a intercedere per questo uomo? - domandò ancora il giudice fissando uno strano sguardo sulla signora Hoberney.

— Vengo a supplicarvi di far ricercare più attivamente quali sono le persone che il giorno dell'omicidio, sono andate in via Nollet, in casa di colui che chiamavano il padre Benedict. Vi assicuro che è tra di esse che si nasconde l'assassino, è tra di esse che lo troverete. Nè io nè Urbano sapevamo che Hoberney si nascondeva sotto quel travestimento.

— Ebbene, portatemi un altro colpevole; non chiedo di meglio che di scoprire la verità. Penso - aggiunse il giudice - che voi troverete savio che io non rilasci quest'uomo che vi ha reso vedova, senza averne un altro da mettere al suo posto.

— Ma non è lui, siatene persuaso, che ha portato la mano su Giorgio Hoberney - disse ancora Lorenza.

— Allora, trovate il colpevole!

(Continua)

fior. 300. La cambiale aveva la firma del Rossi, e quelle dei coniugi Martinolich come garanti. Il Martinolich pagava gli interessi del 7 p. c. Quando poi sorsero le questioni tra il Martinolich e il Rossi, ricorsi al mio avvocato Baseggio. Questo chiamò il Rossi. Il Rossi disse: Lo zio li ha dati i denari, ma io non li ho ricevuti. Il Rossi è piuttosto ignorante, non forte di mente. Alla scadenza la cambiale venne rinnovata in due - per profittare di due bianchette, con risparmio dei bolli. Quando mi vennero consegnate erano già complete. Quando fu chiamato dall'avv. Baseggio, il Rossi non gli disse altro, se non che non aveva ricevuto i denari dal Martinolich. Il Martinolich aveva altri debiti verso di me, ma li teneva separati, e ne pagava puntualmente gl'interessi. Se il Martinolich abbia pagato al Rossi i 1700 fiorini non so.

P. M. Come viveva il Rossi?

Teste. Non so. Non andavo a casa sua. Era piuttosto avaro; ma altro non so.

Difensore: Nel processo scritto trovo queste parole del testimonio: Davanti all'avvocato il Rossi confermò di essermi debitore di 2000 fiorini per la *villa!* Se ne ricorda?

Teste: Sì.

Difensore: Ammise il Rossi di avere ricevuto di quel mutuo 500 fiorini?

Teste: Sì, soli 500 fiorini.

Durante quest'esame il pubblico ride più volte a certe uscite argute del testimonio.

Rientra il teste A. R. Rossi.

Viene messo a confronto in certo punto con lo Sbisà, punto in cui essi divergono, ma ognuno tiene ferme le proprie affermazioni.

Lo Sbisà afferma sempre che nello studio dell'avvocato Baseggio il Rossi ammise di avere ricevuto fiorini 500; il Rossi nega.

Nella discussione con lo Sbisà, il Rossi si trasfigura, perdendo del tutto quell'aria di bonomia, ch'egli ha di solito.

Si ricorda al teste Sbisà, che nel primo dibattimento egli depose, che il Rossi nello studio dell'avvocato Baseggio aveva affermato di avere dato al Martinolich l'incarico di contrarre il mutuo cambiario per fiorini 2000, e non per soli fiorini 500.

Esce lo Sbisà e resta il Rossi.

Pres. Lei fece la denunzia anche per l'affare Delfabbro?

Teste. Volle così l'avvocato Baseggio.

Ripete indi di avere inteso, che l'accusato avesse venduto delle cartelle delle Delfabbro.

Nei momenti d'imbarazzo, il testimonio fa schioccare i polpastrelli sulla palma della mano.

Entra il testimonio Bortolo Fragiacomo, d'anni 65, cambiovalute a Pola. Depone:

— Io fui in relazioni d'affari col Martinolich da quando egli venne a Pola. Diverse volte gli prestai danaro su cambiali per conto suo. Tre o quattro prestiti cambiari assunse egli pure per conto del Rossi; prestai pure al Rossi fior. 900 senza intervento del Martinolich. Il 28 agosto 1883, il Martinolich mi chiese il primo mutuo per conto del Rossi di f. 1200, che contai meno lo sconto per quattro mesi. La cambiale venne portata già completa dal Martinolich. Tale cambiale fu prolungata, poi protestata contro il Rossi ed i coniugi Martinolich. Poi venne una cambiale di f. 1500, emessa nello stesso modo; anche poi rinnovata e precettata. Il Rossi poi da solo prese il prestito per fiorini 900, rilasciandomi la relativa cambiale, con la garanzia di Pierina Martinolich. Gli dissi ch'egli aveva delle altre pendenze. Mi replicò ch'era in rotta col Martinolich e che a suo tempo le regolerebbe.

Si fa presente al testimonio, che nel processo scritto egli depose, che anche un'altra volta il Rossi mandò il sensale Furlani a chiedere da lui f. 1000. Il Martinolich e sua moglie continuarono ad avere propri debiti separati verso il testimonio.

Ritiene, senz'altro, che il Martinolich abbia consegnato al Rossi la valuta delle cambiali. E dice:

— Quando nell'incontro del mutuo di f. 700 feci presente al Rossi i suoi precedenti debiti cambiarii, il Rossi non li sconfessò, nè se ne meravigliò, ma solamente disse di essere in contrasti col Martinolich. Pare anzi che ne avesse già prima contezza, perchè altrimenti ci avrebbe subito fatte delle eccezioni. Si ricorda, che in una regolazione posteriore fatta coll'intervento dell'avvocato Baseggio procuratore del Rossi, tutte le tre sunnomate cambiali vennero riconosciute stare a carico del Rossi.

Viene introdotto il testimonio Mass. Zenl, i. r. commissario sup. di Polizia a Pola. Depone:

— Nel giugno o luglio del 1897 vennero al mio orecchio delle dicerie, secondo cui il Martinolich avrebbe abusato della fiducia per danneggiare il Rossi di migliaia di fiorini. Un giorno venne da me il Martinolich dicendo che il Rossi gli faceva delle minaccie, e pregandomi di ammonirlo. Chiamai il Rossi e lo interrogai. Egli mi asserì che il Martinolich lo aveva danneggiato per fiorini 10.000 o 12.000. Non seppe darmi però spiegazioni. Mi disse che aveva ricevuto un resoconto, ma la testa non gli reggeva ad esaminarlo; e allora lo consigliai a ricorrere ad un avvocato. Più tardi nel novembre venne da me il Rossi, accompagnato dall'avvocato Baseggio e fecero a protocollo la denunzia, che io assunsi. In ultimo parlarono degli asseriti defraudi del Martinolich a carico dei minori Delfabbro, di cui mi aveva parlato gia privatamente il Leban, nuovo tutore dei minori. In seguito alla denunzia, feci arrestare il Martinolich e perquisire la tipografia.

Il Rossi è piuttosto debole. Apparentemente fa vita modesta. Il Martinolich faceva vita ritirata. Spendeva poco per sè, ma perdeva in cattive speculazioni. Era generoso in tutto. Ho sentito che godeva fama non buona. Me lo disse il podestà di Pola. Una volta un ispettore della Società Ancora aveva incassato con alquanta difficoltà dei denari, che il Martinolich aveva introitato per la Società. Si parlò pure del Martinolich nell'incontro della morte del Fanganel, ma è risultato essere tutte dicerie. L'arresto del Martinolich fu provocato dalla denuncia del Rossi perchè si temeva la sua fuga. Già il Leban mi aveva detto che il Martinolich era andato a Trieste per cercare denaro per regolare le sue pendenze, vendendo all'occorrenza la tipografia. Si temeva che non gli riuscissero tali operazioni.

L'accusato rileva di avere diversi certificati di buona fama rilasciatigli dallo stesso signor testimonio quale i. r. commissario di polizia.

Entra poi il testimonio signor Giorgio Benussi, d'anni 46, negoziante in Pola.

Depone: Che il Martinolich gli fece chiedere per il cognato Rossi un capitale di f. 5200, che l'affare venne conchiuso; ch'esso teste non trattò punto col Rossi; che il mutuo era fatto per 10 anni; che esso mutuo venne stornato, quando venne conchiuso il mutuo Gandusio. Il Martinolich consumava poco per sè ed era generoso. Era di buona indole.

Entra il testimonio Daniele Zuliani fu Domenico, da Pola, depone: Prestò f. 500 su una cambiale firmata dal Martinolich e dal Rossi. Coi f. 500 il Martinolich pagò circa f. 34 di un conto del Rossi. Poi ottenne il pagamento mediante l'avvocato dott. Zadro. La cambiale fu rinnovata alle prime scadenze. Non parlai col Rossi dei f. 500, se non molto più tardi, ed egli mi disse che non sapeva nulla della cambiale, che non se ne ricordava. Tale discorso avvenne dopo consegnati gli atti al dott. Zadro.

Sono le 4 pom. e la seduta viene levata per riprendersi lunedì.

La stagione di prosa al teatro Comunale. Come sa tutto il publico del nostro Comunale, come sanno anche tutti i cultori appassionati del teatro di prosa, (ce ne sono ancora, forse), le scene del nostro massimo teatro saranno occupate, durante la stagione di primavera, - incominciando dalla prima festa di Pasqua, - dalla compagnia drammatica Leigheb-Reiter, una delle prime, la prima forse, come complesso, che vanti ora la scena italiana. Gli elementi che compongono questa schiera elettissima sono troppo noti al publico per aver bisogno di presentazione. Si sa che in gran parte sono quelli che già componevano la compagnia Andò-Leigheb, ad eccezione di Flavio Andò che è ora consocio della Tina di Lorenzo; e si sa pure che al grado di primo attore è salito quel promettente e simpatico Luigi Carini, che con la sua intelligenza e la sua fine sobrietà, lasciava presagire tanto bene di sè. Virginia Reiter, artista fascinatrice, dalla passionalità calda, irrompente, dall'intuito sagace, dall'arte genialissima, dalla lussuosa eleganza, è vivamente attesa dal nostro publico, che l'ha fra le attrici sue predilette. Claudio Leigheb è un nome che basta da sè e non richiede aggettivi. Si aggiungano a questi due ed al Carini, artisti valorosi come Oreste Calabresi, Gilda Zucchini-Maione, Teresina Leigheb, Andrea Beltramo; vi si aggiungano un secondo brillante come il Guasti che fu chiamato per l'anno venturo a sostenere i primi brillanti con la futura compagnia Reiter-Pasta; una prima attrice giovane, Ines Cristina, che a Trieste non si è udita ancora, ma di cui la rinomanza ha già vantato, nei vari giornali regnicoli, l'intelligenza e l'avvenenza non comuni; un primo attore giovane nuovo per noi, ma che ha un cognome noto nell'arte: Salvatore Rizzotto; e attori di fianco, attenti, esperti, corretti come la Ernestina Bardazzi, Mirra Carini, Margherita Beltramo, Ugo Leigheb, Antonio Bollini, Iacopo Paolini, Aristide Frigerio e molti e molti altri, sì da formare una compagnia numerosa come rare volte si vide.

Questa accolta di attori primari darà un corso regolare di 40 rappresentazioni: dal 1 aprile all'11 maggio. Sono promesse non meno di otto novità; fra queste: *La Gelosa* di Bisson, che corse i teatri d'Italia, recentemente, in mezzo ad un *crescendo* di applausi; inoltre, *Zazà, Mon enfant, Ramo d'Olivo, Anima, Ala ferita, Lo stratagemma di Serafino*; più, molto probabilmente, una nuova commedia di Giuseppe Giacosa, non ancora ultimata e della quale non si conosce peranco il titolo, - commedia della quale sarebbe riservata la primizia al publico triestino. Sarà dunque, sotto tutti gli aspetti, una stagione interessante.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana è stata tutta una serie di splendide giornate primaverili con la temperatura eccezionalmente mite che si spinse venerdì ad una massima di + 20 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro s'è abbassato di 6 millimetri, la qual cosa lascia intravvedere non essere lontana una perturbazione atmosferica. Del resto gli equinozi di primavera sono alle porte.

Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Vienna, Ischl e Livorno. La città più fredda è Ischl con — 0.8 (ore 7 ant.), la più calda è Livorno con + 17.6 (ore 7 ant.) L'Adriatico è perfettamente calmo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto a S. Andrea, dal ragazzo Marcello Tonini, - Un attestato d'una cuoca, rinvenuto in piazza S. Giacomo. - Una chiave doppia. - Due singole chiavi. - Un gilet nuovo rinvenuto vicino al Caffè della Stella polare.

Gite per mare. Oltre alle gite per Capodistria, annunciate ieri, avranno luogo oggi le seguenti gite per mare:

Per Grignano-Miramar, col piroscafo *Miramar*, partenze da Trieste alle 10¼ ant. e 2½ pom.; partenze da Grignano alle 1 e 5½ pom.

Per Zaule e toccate intermedie con cinque corse di andata e ritorno del piroscafo *Zaule*, che partirà dal molo San Carlo alle 7, 9 e 11.30 ant. ed alle 2.30 e 4.30 pom.

Infine il piroscafo *Mercede* intraprenderà una gita nel golfo ogni ora, a cominciare dalle 9 ant. fino alle 6 pom. offrendo ai gitanti l'occasione di visitare l'i. r. squadra. Partenza dal molo San Carlo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò ieri a Bombay.

Il *Polluce*, diretto a Trieste, partì il 17 da Rio Janeiro per Algeri.

L'*Istria* proveniente da Kobe e diretto a Trieste, partì ieri da Singapore per Penang.

Teatro Comunale. Oggi alle 4 pom. si rappresenta il ballettò *La fata delle bambole*, preceduto da una sinfonia.

Alle 8 pom. il III e IV atto del *Crepuscolo degli Dei*, cui farà seguito il ballo.

Domani sera prima esecuzione dell'oratorio di don Perosi: *La risurrezione di Lazzaro*.

Teatro Fenice. Oggi, domenica, due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8. In ambedue verrà data la grande pantomima *Cendrillon*.

Teatro Filodrammatico. Oggi al Filodrammatico si dànno le due ultime rappresentazioni domenicali: la prima alle 4, la seconda alle 8. Nella rappresentazione diurna, dedicata alle famiglie, ogni adulto avrà il diritto di condur seco un fanciullo *gratis*.

Domani sera, rappresentazione con programma speciale, in onore dei bravissimi Noiset, quattro velocipedisti veramente prodigiosi. Il signor Emilio Noiset promette un premio di 1000 corone a quel dilettante o maestro ciclista che saprà eseguire i suoi esercizi.

Mercoledì rappresentazione d'addio e serata d'onore dell'intraprendente e zelante direttore sig. Torquato Montelatici.

I reclami del pubblico. Ci scrivono: Richiamiamo l'attenzione di chi spetta sulle deplorevoli condizioni in cui si trova la via Giotto, via fiancheggiata da edifici scolastici. Pare proprio che quella laterale dell'Acquedotto sia stata prescelta a sostenere la parte di pubblico smaltitoio. Un tantino di sorveglianza e di severità da parte degli organi di polizia sarebbero assai raccomandabili. (*seguono le firme*).

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dall'11 marzo al 4 corr. vennero denunziati 7 casi di difterite e croup, 3 di scarlattina, 2 di morbillo, 2 di varicella e 3 di febbre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 352 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 438; rimangono in cura 877. Fra questi si contano 121 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 136 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.567.96.

Incendio. Il sig. Federico Sintich, proprietario del magazzino consumo vini, sito in via dell'Acquedotto N. 11, con ingresso in via dei Gelsi, ieri, verso il mezzodì, chiuse il suo esercizio e si recò a pranzo. Poco dopo, alcuni passanti s'avvidero che dalle porte e dalle finestre del magazzino usciva del fumo e accostando l'orecchio alle fessure, si sentiva un forte crepitio.

Risultando evidente che era scoppiato un incendio, qualcuno corse al vicino caffè Centrale da dove si telefonò ai vigili; contemporaneamente un ragazzo correva ad avvertire il signor Sintich, a casa sua, in via Rapicio N. 1. In preda ad una ben giustificata apprensione, il signor Sintich accorse, ed arrivò contemporaneamente ai vigili, i quali erano giunti con due treni, sotto gli ordini del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto. Aperto il magazzino, si rilevò che il fuoco, minacciante di assumere vaste proporzioni, si era appreso a della paglia, cassoni vuoti, botti ecc., che si trovavano in fondo al magazzino e precisamente a destra dell'ingresso, dietro lo scrittoio, e si era propagato ad una impalcatura di legno nella quale pure si trovavano casse e botti.

I vigili si posero subito all'opera di spegnimento che richiese circa un'ora di indefesso lavoro. Oltre agli oggetti sopraindicati andarono distrutte molte bottiglie di vini e liquori che si trovavano disposte in una scansia collocata vicino all'impalcatura e che si elevava da terra fino al soffitto.

Causa poi il calore ed il fumo, tutto il vino che si trovava nelle botti fu danneggiato; tutto il contenuto di una botte si disperse a terra.

Il danno, per il momento, non è precisabile; pare ascenderà a qualche migliaio di fiorini. Il Sintich è assicurato. La causa del sinistro è ignota; si suppone che sia da attribuirsi a qualche mozzicone di sigaro, gettato da qualcuno sbadatamente a terra.

Per il mantenimento dell'ordine e per i rilievi di legge intervennero gli ispettori distrettuali Malalan e Salamon, l'ispettore di riparto Horacech e l'ispettore di p. s. Iess.

Piccolo incendio a bordo. L'altro ieri dal piroscafo *Hartington* della Società Ragusea, ormeggiato sotto scarico al molo N. 1, venivano trasbordate nel piroscafo italiano *Plata*, alcune balle di cotone. Una di queste venne inavvertitamente collocata presso un tubo per il quale passava il vapore del verricello. Pare che dal tubo siano uscite anche delle faville, perchè ad un tratto nel cotone si sviluppò un principio d'incendio.

Accortisene i facchini occupati allo scarico, fecero cadere in mare la balla incendiata, evitando così ogni ulteriore disgrazia.

Scenette della via.

— Figura sporca!

— Maladeta striga!

— Assassin de la mia vita.

— Cossa te vol che te assassino, vecia scarampia?

Queste invettive e simili si scagliavano iermattina, in via delle Beccherie, un vecchio e una vecchia, faccia contro faccia, gli occhi strabuzzati, le mani levate, pronte ad artigliare. Le grida s'incalzavano con un crescendo ammirabile, su due toni, il vecchio nelle sopracute, la donna nelle basse, con una potentissima accentuazione drammatica.

In breve si strinse intorno una folla di curiosi e i due, in mezzo al circolo, parevano due galli pronti ad acciuffarsi.

A un tratto, la vecchia, non trovando più parole, con uno slancio, si scagliò addosso al suo avversario, che, perduto l'equilibrio, andò a battere il naso contro terra.

— Ciapa, birbante!

— Ah, cagna! Son rovinà!

Il vecchio, con non poca fatica, si rialzò, ma non gli venne neppur la tentazione di riprendere l'interrotto colloquio. Aveva tutto il volto insanguinato per una ferita lacero-contusa, riportata nella caduta, all'occhio destro. Si limitò a levare il pugno in segno di minaccia ed emettendo alti lai, si diresse alla infermeria Treves, da dove fu accompagnato all'ospedale. Alle interrogazioni che gli furono rivolte, rispose dicendo che la sua donna, con la quale vive da ben 26 anni, una vipera, il suo malanno, e che descrisse come una novella Xantippe, per un nonnulla lo aveva scaraventato dal letto, conciandolo a quel modo. E facendo il racconto, aveva un'espressione, una voce così dolci e desolati, da muovere a pietà.

Intanto la vecchia, rimasta padrona del campo, puntati i pugni sui fianchi, così spiegava la scena alle comari: — Quel là xe el mio omo, fiol d'un can! Ghe piasi la bibita, a quel cocolon; e 'l me spoiaria nuda (a tale idea il pubblico ebbe un fremito di terrore) per pagarse un litro. Ma 'l ga de far con mi. Stamatina el me ga portà via de casa tre quatro tochi de roba. Ostriga! ghe li go fati spudar! Ecoli qua!

— E co' 'l vien a casa? - obbiettò qualcuno.

— Co' 'l vien a casa?! Lo sgionfirò de pugni.

In quella si avvicinò una guardia municipale, ch'era stata testimonio della scena, e condusse la donna, che si chiama Elisa M., alla direzione di polizia, dove fu assunta a protocollo. Rimessa in libertà, corse a casa, e trovato il suo uomo - che è il portinaio Antonio P., d'anni 60 - si prese il divertimento di togliergli le bende onde era fasciato, sì ch'egli dovette ricorrere nuovamente all'infermeria Treves.

Esportazione di caffè dal Punto franco. La prestaservizi Giovanna S., d'anni 65, da Lubiana, abitante in via di Riborgo, fu fermata ieri, ai cancelli del Punto franco dalle guardie di finanza, perchè tentava asportare un pacchetto contenente un chilogramma di caffè, ch'ella disse di aver comprato da uno sconosciuto.

★ La stessa sorte toccò alla giornaliera Francesca L., d'anni 45, la quale nascondeva sotto lo scialle un involto contenente due chilogrammi di caffè di dubbia provenienza.

★ Venne poi la volta del facchino Giovanni M., d'anni 54, abitante in via Malcanton al quale sotto la giacca fu trovato nascosto un pacco contenente due chilogrammi del ghiotto coloniale.

Il M. confessò che aveva rubato quel caffè nei magazzini del Lloyd al Molo N. 3.

I tre furono tradotti dinanzi all'ispettore Ciades, che dopo aver assunto le loro generalità, li rimise in libertà salvo subire le conseguenze di legge.

Un meccanico disgraziato. La notte del 24 gennaio scorso, a Servola, veniva commesso un furto a danno del negoziante in commestibili Andrea Sanzin detto *Dreak*. Come a suo tempo abbiamo narrato, i ladri, sforzando la porta d'ingresso, erano penetrati nel negozio ed avevano portato via sette chilogrammi di caffè nonchè l'importo di 25 fiorini in moneta spicciola e precisamente in pezzi da due centesimi di corona.

Il furto fu denunciato all'autorità di p. s. che attivò subito le necessarie indagini, in seguito alle quali i sospetti caddero sul meccanico Pasquale St., d'anni 33, abitante in quella località al N. 145, il quale fu arrestato ieri e tradotto in via Tigor.

Lo St. è il medesimo che, arrestato il 2 marzo dall'ufficiale di polizia Titz perchè non aveva saputo esattamente giustificare la provenienza di alcuni oggetti preziosi rinvenutigli addosso e l'uso a cui destinava 17 grimaldelli che aveva in casa, fu poi rimesso in libertà, come annunciammo nel numero di ier l'altro, non avendo la Procura di Stato trovato luogo a procedere in suo confronto. Se anche questa volta i sospetti dell'autorità sono caduti sullo St. bisogna proprio dire che egli è un meccanico molto disgraziato, e noi non possiamo che augurargli di cavarsi nuovamente d'impiccio.

Disgraziato accidente. - Il braccio d'una bambina. Il sig. Rechstädter, abitante in piazza Ponterosso N. 2, iersera, volendo prendere in braccio una sua bambina, Maria, di due anni, la sollevò da terra afferrandola per il braccio sinistro. La piccina emise subito un acuto gemito e proruppe in un pianto dirotto; il braccino le penzolava inerte. Impressionatissimo, il padre la portò alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione constatò che la bimba aveva riportato al braccio uno stiramento di tendini per cui si dovrà tenerla in cura parecchio tempo.

Sasso feritore. Il calzolaio Raffaele Caris, d'anni 24, abitante in via di Rena N. 12, ieri, nel pomeriggio, mentre passava per la via degli Artisti, fu colpito alla parte destra della fronte da un sasso lanciatogli da un monello che poi si raccomandò alle gambe.

Il Caris ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Il muratore Ferdinando Umberti, d'anni 78, abitante in via S. Filippo N. 11, iersera, cadendo sulla via, riportò una non lieve ferita lacero-contusa al capo. Fu accompagnato alla Guardia medica dove gli furono prestate le cure del caso.

Il sig. Ugo Quarantotto, d'anni 19, studente in legge, iersera, cadendo, riportò una lussazione all'omero destro.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Furti e furticelli. La mattina del 26 febbraio, certo Giuseppe Defar, che abitava insieme al falegname Giuseppe Trigari, di 17 anni, da Zara, si accorse che gli era stata rubata una pelliccia del valore di 32 fiorini. I suoi sospetti caddero subito sul Trigari, che nessuno meglio di lui aveva l'opportunità di commettere il furto. Denunciò il fatto all'autorità e, ieri mattina, il Trigari fu arrestato mentre si trovava nel lavoratorio dov'è occupato, al N. 5 di via Riborgo. In seguito ai rilievi fatti, si venne poi a sapere che il giovanotto aveva impegnato per pochi soldi la pelliccia presso certa Giovanna Protich. L'effetto venne subito ricuperato e consegnato al suo proprietario.

★ Ieri notte ignoti ladri s'introdussero nella realità N. 117 di Santa Maria Maddalena inf. e dopo aver levato l'inferriata di una finestra entrarono nella casa dominicale dove abita la signora Virginia Gasperini e ne rubarono due materassi di lana, una coperta pure di lana con pelo lungo, una coperta imbottita e quattro lenzuola. Danno fiorini 30.

Lesioni accidentali. Maria Padovan, d'anni 40, abitante in via Giulia N. 62, iermattina riportò accidentalmente una ferita all'indice destro.

Alfredo Dinon, d'anni 18, abitante in via di Montuzza N. 6, iersera, casualmente, riportò una ferita lacera al piede sinistro.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Un muto che riacquista la parola. I nostri lettori ricordano certamente quello sconosciuto che, l'altra sera, venne arrestato in piazza della Barriera vecchia perchè trovato in possesso di quattro grandi spugne, che voleva vendere ad alcuni vetturali e che, per cavarsela, si finse muto e poscia ebete a tal segno da non conoscere il proprio nome. Iermattina, però, dopo mature riflessioni - tanto è vero che la notte porta consiglio - si decise a parlare. Dichiarò di essere il cocchiere Francesco Kimoux, d'anni 37, da Zurcklock, nella Carniola, abitante al N. 4 di via del Salice, e sostenne di aver comperato le spugne in questione da uno sconosciuto. Senonchè non fu creduto e venne deferito alla Pretura penale.

Retata di vagabondi al Punto franco. Ieri e ieri l'altro dagli organi di p. s. in Punto franco venne fatta una vera retata di vagabondi grandi e piccoli che si aggiravano in quel recinto. Essi sono Giovanni M., d'anni 20, da Erpelle, calzolaio, abitante in via Media, Antonio G., d'anni 16, calzolaio, abitante in via della Ferriera, Guido G., d'anni 14, garzone tornitore, abitante in androna Gusion, Vittorio S., d'anni 14, abitante in via dei Verzieri, il quale venne sorpreso mentre tentava rubare degli aranci da una cassetta posta sopra un carro, Francesco S., d'anni 72, abitante in via Capitelli, senza professione, Matteo R., d'anni 14, da Aidussina, abitante in via dell'Olmo, pure senza professione.

★ Ieri mattina il facchino Luigi M., di anni 23, venne arrestato in Punto franco perchè essendo ubriaco sfatto commetteva eccessi e disturbava alcuni suoi compagni che lavoravano.

★ Venne pure arrestato al Punto franco certo Rodolfo Colautti, d'anni 34, ex-cocchiere, ora facchino, perchè sfrattato da questa città.

★ Francesco G., d'anni 30, facchino, abitante in via Altana, venne arrestato da una guardia di p. s., perchè poco prima, nell'hangar N. 24, aveva rubato un sacco vuoto, da grano, di proprietà della ditta Parisi. Dopo assunto a verbale fu rilasciato; ed il sacco venne consegnato alla ditta derubata.

19 marzo 1899

Scottature. La sartina Orsolina Politti, d'anni 20, abitante in via delle Beccherie N. 5, iersera, mentre accendeva un beccuccio da gas, riportò una scottatura all'indice della mano sinistra. Recatasi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Minime. Dagli organi dell'ispettorato di Chiarbola inferiore ieri nel pomeriggio fu arrestato, per illecita questua e mancanza di mezzi di sussistenza, il giornaliero Giovanni Manciska, d'anni 49, dalla Moravia.

Michele S., d'anni 41, facchino, da Trieste, ieri alle 2 pom., alquanto alticcio, cercava di trovar litigio con altro individuo. Ammonito da una guardia di p. s. di desistere, proruppe contro di essa in contumelie, epperò fu arrestato.

Iermattina alle 2 e mezzo, in via Malcanton, Lorenzo O., d'anni 22, da Vienna e Carlo K., d'anni 23, da Cilli, entrambi agenti, con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna. Le guardie li condussero agli arresti, ove si buscarono una multa di f. 2 per cadauno.

Le guardie municipali arrestarono ieri per accattonaggio Stefano Spetich fu Francesco, d'anni 44, da Cepno (Postumia) e Angelo Valentinussi fu Giuseppe, d'anni 42, da Seleschiono.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Vienna	18	17	22	67	31
Gras	1	29	60	32	13
Innsbruck	12	23	82	33	5

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 18.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.7 — Oggi: Alta marea 0.2 ant., 7.36 pom. Bassa marea 10.38 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un mendicante ubbriaco entra in un'osteria all'ora della colazione.

— Fatemi la carità... Sono due giorni che non ho mangiato!

Un operaio, vedendolo in quello stato:

— E non ti vergogni di chiedere l'elemosina mentre non ti reggi in piedi per il vino?

E il mendicante, cambiando tono:

— Io non vi ho detto di non aver bevuto!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 230.50, Rubli 216.10, Rendita Italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 230.75, 216.10, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.02, Rendita, 102.05 Merid. 767.—, Mediterranee 595.—. (La chiusa precedente segnava: 108.05, 102.42, 772.—, 603.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.27, Italiana 94.90, Spagnuola 58.70, Banche ottomane 560 —, Lotti turchi 122.50, (La chiusa precedente notava: 102.25, 95.—, 58.75, 573.—, 122.75)

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Italiana reazionò su vendite dall'Italia, dovute ai ribassi dei valori italiani».

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.75, Credit da 367.— a 368.—.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.30, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.65 a 97.95, Credit 367.75 a 368.75, Italiana 93.50 a 94.75, Lotti turchi 33.10 a 33.70, Serbi 35. a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Laurel Branch	22-3	Scaricazione
3			
6	V. Guerrera	20-3	Caricazione
9	Habsburg	22-3	»
12 a			
12 b	Jonia	24-3	Scaricazione
13 a	Volturno	23-3	»
13 b	Tennyson	20-3	»
14	Imperatrix	28-3	»
17			
21	Lusitania	22-3	»
22	Adria	19-3	Caricazione
24	L'Isle Adam	20-3	»
Molo I	Hartington	20-3	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Consorzio economico registrato a garanzia limitata

La sottofirmata Direzione, in conformità all'art. 45 dello Statuto consorziale, invita i signori consortisti al

Congresso generale ordinario

che avrà luogo Domenica 26 corr. alle ore 3½ pom. nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti (entrata in via Chiozza), per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione virtuale sulla gestione 1898 e presentazione del rispettivo Bilancio.
2. Rapporto dei Revisori.
3. Eventuali proposte.
4. Elezioni: *a)* di tre direttori effettivi, *b)* di 5 revisori, *c)* di 25 giudici arbitri.

Trieste, 18 Marzo 1899.

Per la Direzione
Il Presidente
Giuseppe Metlicovitz.

VITTORIA MORSANI

d'anni 8,

dopo lunga e penosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, volò nel braccio del Signore questa mane, munita dei conforti della nostra santa religione.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 20 corrente alle ore 9 ant. partendo il convoglio dalla casa N. 5, Androna della Galleria, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Marzo 1899.

Andrea Morsani I. R. Uff. sup. di posta, padre
Teresina Morsani nata Loser matrigna
Attilio, Federico, fratelli
Cecilia maritata Lonsar, Maria sorelle.
Giovanni Lonsar cognato.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore gli egregi medici dell'Ospedale della Maddalena, per le zelanti e assidue cure prestate alla loro figlia OFELIA salvandola da sicura morte.

Famiglia Canarutto.

Trieste, 19 Marzo 1899.

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritto, mi sento in dovere di esternare la mia gratitudine e sentite grazie all'esimio medico signor ***Dott. Antonio Iellersitz*** per le amorose e solerti cure prestate alla mia consorte durante la sua malattia strappandola da sicura morte.

Giuseppe Biasin.

Trieste, li 17 Marzo 1899.

DOMANDE - OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi donna servizio onesta, che non abbia famiglia, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 28 2

Ricercasi prontamente garzona sarta donna con paga. Coroneo 9, porta 8. 2875

Ricercasi ragazza pulita per ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 2888

Ricercasi un apprendista bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2913

Ricercasi cassiera, piccola cauzione. Rivolgersi Acquedotto 25, Babini. 2941

Ricercasi signorina per scrittoio, bella calligrafia, conoscente italiano, tedesco, francese. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 6970

Ricercasi ragazzo età 14-16 anni, pratico delle vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2913

Ricercasi prontamente ragazza 14-16 anni, per bambina tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2881

Ricercansi prontamente garzona e lavoranti da donna. Indirizzo al Piccolo. 2873

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 2843

Cercansi ragazzi con paga per primario negozio Cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 7753

Cercasi balia per allattare soltanto il bambino non suo. Indirizzo al Piccolo. 2903

Dama di compagnia ricercasi in Abbazia, dell'età 25-40, con ottima salute, cristiana, per signorina attempata; necessaria lingua tedesca. Sue mansioni la direzione della casa durante le frequenti assenze del fratello, viaggiatore. Offerte con fotografia (da rispedirsi prontamente) al Piccolo sotto iniziali «E. I. 238». 2857

Garzona modista ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2853

Si ricerca al prodotto d'una sorgente di guadagno lucroso e decoroso persone d'ogni sesso e grado. Dopo piccola prova paga fissa. Offerte non anonime sub «Facile» al Piccolo. 2928

Garzona ombrellaia ricercasi. Barriera N. 18. 2927

Orologiaio ragazzo pratico cercasi, paga settimanale fior. tre. Indirizzo Piccolo. 2838

Scritturale che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco trova pronta occupazione in uno studio d'avvocato. Offerte con attestati e referenze al Piccolo sub «Studio». 2771

Posto stabile troverebbe signorina pratica lavori commerciali, lingua italiana, tedesca, possibilmente slava, stenografia. Offerte dettagliate con pretese sub «D.» presso Piccolo. 2698

Sartoria Ignazio St iner, Corso, ricerca garzona sarta da uomo, con paga. 2879

Portinaio ricerca posto, condizione calzolaio, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2331

Signorina simpatica cerca come donna chiavi presso signore solo. Sub «Simpatica» Piccolo. 2848

Cercano posto: marito, cuoco qui, fuori, bagno, famiglia, hôtel; moglie, direttrice, guardarobiera, accompagnare signora viaggio. Indirizzo Piccolo. 2788

Signorina tedesca offresi condurre passeggio bambine alcune ore giorno. Offerte «A. M.» Piccolo. 2866

Offresi giovane praticante, conoscente tedesco, italiano, serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 2879

Conduttori birraria, trattoria, con ugi provetti, onesti, cercano locale in consegna. Offerte sub «P. L.» al Piccolo. 2905

50 corone offro a buona persona che mi trova pronto collocamento come disegnatore, costruttore tecnico edile, meccanico, lavori scrittoio. Buonissimi attestati, lingua italiana, tedesca e slava. Offerte sub «Onestissimo» Piccolo 2789

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra francese. Offerte con pretese al Piccolo sub «Francese». 2858

Maestro abilitato dà lezioni italiano, tedesco, aritmetica. Piazza Legna 7, II. 2882

Quattro fiorini mensili lezioni tedesche-italiane. Prof. Cernè, Corso 37. 2277

Circolo francese. Istruzione, conversazione, autorizzato dall'i. r. governo. Corsi elementari, medi-superiori per dame, signorine, signori. Corso speciale per aspiranti all'esame di lingua-letteratura. Riunioni famigliari di sola conversazione, colla cooperazione di due professori francesi. Corso popolare domenicale fiorini 2 mensili. Metodo libro A. Charles. Condizioni: 3—8 fiorini mensili secondo il corso. Iscrizione via Torrente 32, I.o Direttore: Prof. Antoine Charles. 2919

Maestra diplomata impartirebbe istruzione scuole popolari, eventualmente condurrebbe passeggio fanciulli. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa». 2876

Tedesco apprendesi da ex studente ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 2944

Contabilità, tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Corso 1 2415

Concertista maestra di pianoforte abilitata con diploma della Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma impartisce lezioni a mitissime condizioni, via Artisti 7, II p. 2871

Gisella Delnet impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 3, piano primo. 2410

Mandolino, zittera, chitarra insegna con facile metodo Anna Kress, Acquedotto 43 terzo. Lezioni riunite, separate e di perfezionamento. 2809

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1316

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo lezione dalle 4 alle 7. Stasera ore 8 club dei fiori. 2441

AFFITTANZE

Ricercasi per aprile camera cucina oppure stanza comodo cucina. Scrivere posta restante «Contro». 2926

Ricercasi bel quartiere tre stanze camerino, cucina con gas, acqua. Offerte sub «Città» al Piccolo. 2858

Due onesti operai, lavoro stabile, cercano stanza ammobiliata, ingresso libero, principio Riborgo, Artisti, fiorini quattro mensili cadauno. Offerte «Operai» Piccolo. 2942

Villino ricercasi affitto, 24 agosto. Offerte Piccolo sub «Villino». 2781

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, interna. Indirizzo al Piccolo. 2881

Affittasi stanza grande, vuota, uso società o scrittoio. Via Fonderia N. 1, p. I. 2855

Affittasi stanza ammobiliata, comodo cucina, in campagna. Scoglio 3, porta 7. 2785

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6. 2894

Affittasi camera ammobiliata, via S. Nicolò N. 21, III. 2901

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 5, terzo. 2924

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, vista Barriera. Scorzeria 2, primo. 2934

Affittasi stanza vicino piazza Legna, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2935

Affittasi stanza ammobiliata grande presso signora senza figli. S. Lazzaro 6, II, destra. 2756

✝

MARIA WERTHOL

nata PASQUALINI

d'anni 48, dopo lunghissime sofferenze, rese l'anima a Dio ieri alle 3¼ pom., munita dei conforti della nostra Santa Religione.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo oggi (Domenica) alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8, di via Barriera vecchia.

TRIESTE, li 19 Marzo 1899.

Ermanno Werthol figlio — **Giovanni Werthol** consorte. — **Beatrice Werthol**, **Gemma Werthol** figlie.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Affittasi stanza ammobiliata, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 2726

Affittasi eventualmente subito, casa in campagna, con bagni spiaggia, posizione salubre. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2815

Affittasi bellissima stanza vuota, uso scrittoio, primo piano, ingresso libero, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 2817

Affittansi anche prontamente due bellissimi quartieri, piazza della Borsa 6, secondo piano, cinque o sei locali, camerino, cucina ed acqua. Al terzo piano quattro locali, camerino, cucina ed acqua. 7721

Affittansi due oppure tre camere e cucina, in campagna, per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2842

Affittansi col 24 maggio due camere, camerino, cucina. Solitario 24, primo piano. Rivolgersi dalla portinaia. [illegible]

Affittansi quartieri lusso, qualunque posizione della città. Lazzaro 2, portiere. 2936

Affittansi, villeggiatura, case ammobiliate, Cividale, Friuli. Indirizzarsi Piccolo. 2777

Affittansi maggio sino agosto, 3 stanze, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 2745

D'affittare 24 agosto locale liquoreria-appalto già bene avviato, posizione buonissima. Indirizzo al Piccolo. 2862

D'affittare stanza ammobiliata per 2 persone, comodo cucina o senza. via del Ponte 4, I piano. 2865

D'affittare una o due belle stanze ammobiliate presso distinta famiglia, Via Corradori 10. 2718

Campagna via Istria 28, affittasi 24 agosto quartiere 3 camere, anticamera, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 2888

Villa via Sette fontane P. 31 T. 48, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 2851

Distinta signora affitta stanza ammobiliata, centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1669

Stanza ammobiliata, con poggiuolo, affittasi via San Nicolò 7, terzo. 7754

Bellissimo quartiere tre grandissime stanze, cucina, vicinanze posta. Indirizzo Piccolo. 1910

Subaffittasi quartiere 5 camere, camerino, cucina, giardino, vista al mare. Rivolgersi dal mediatore Giacomo Jacopich, Riva Grumula N. 1. 2796

Stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. Rivolgersi Corso 39, II, sinistra. 2763

Cedesi per maggio quartiere signorile quattro stanze, camerino, accessori, poggiuolo. Via Alessandro Volta 1, piano primo, fiorini 500 annui. 2653

Cedesi subaffitto fino 24 agosto quartiere 5 stanze, via Farneto 5 A, II p. Informazioni via Mercato vecchio 3, I, sinistra 2495

Purchè famiglie quiete, affittansi alcuni quartieri comodi, signorili, via Trionfo 1 (Gesuiti), 280 annui. Uno con proprio ingresso, adatto per società. 2392

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Chitarrone o chitarra ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2854

Bicicletta signora comprasi. Offerte dettagliate indirizzare «Velocità» amministrazione Piccolo. 2756

Cassaforte grande ottimo stato acquisterebbesi. Offerte sub «Cassaforte» al Piccolo. 2872

Ricercasi canarino Harz. Indirizzo al Piccolo. 2863

Acquisterebbesi tornio ferro, usato. Indirizzo Piccolo. 2932

Ricercasi una sorbettiera del contenuto di 20 boccali in più. Rivolgersi Caffè Industria. 2787

Ricercasi piccola cassaforte. Indirizzo Piccolo. 2762

Acquisterebbersi finestre, porte una lanta. Offerte Piccolo sub «Buono stato». 2752

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Da vendere biblioteca di 284 volumi. Indirizzo al Piccolo. 2867

Da vendere per motivo di trasloco diversi mobili, quadri moderni ed antichi. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 2881

Da vendere soprabito, sacchetto, cucettina, tavolinetto. Tigor 3, corte, pianoterra. 7762

Da vendere due carretti per gelato nuovi, completi, con sorbettiere di stagno. Via Riborgo 27. 2902

Da vendere un soprabito per macchinista, un vestito bonjour. Indirizzo Piccolo. 2880

Da vendere una macchina Singer. Via Cassa risparmio 3, III. 2676

Da vendere villino porte via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1910

Vendesi una bella divisa da ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 2249

Vendesi piano verticale primissima fabbrica quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2898

Vendesi filiale panetteria-pasticceria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2911

Vendesi osteria bene avviata, lavoro sicuro, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi caffè Fabris, Kocevar. 2906

Vendonsi diversi barili usati per vino, portata da 50 litri fino 100. Osteria «Buoni soci», via dell'Eremo, Chiadino. 2761

Vendonsi macchina da cucire ultimo sistema, detta Singer a mano, altra usata. — Prezzi miti. Barriera 4, porta 15. 2929

Vendonsi modico prezzo, tende, tavoli uso restaurant, giardino. Indirizzo Piccolo 2707

Vendonsi completa stanza da visita giapponese, tappeto persiano 4 1/2 × 3.30. Rivolgersi via Commerciale 199. 2607

Vendonsi prontamente sedie con tavolette piegabili, tavolini uso caffè, tende usate. Prezzi modici. Via Valle 2. 2506

Vendonsi vetrine, portiere e portale uso negozio. Corso 12. 1441

Bicicletta americana finissima, costo fiorini 240, vendesi per 120. Chiozza 1, quinto. 5930

Macchina Singer finissima vendesi causa partenza, metà prezzo. Chiozza 1, V. 5930

Giovane cane, vera razza lupina (Löwenspitz), cederebbesi causa partenza a buona persona, verso mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2888

Villino nuovo con giardino da vendere, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 2850

Pneumatica americana finissima vendesi. Via Porta 1 B, I. 2847

Scrittoio magazzino con telefono, migliore posizione cedesi prontamente, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 2871

Controllocassa ultimo sistema, quasi nuova, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2896

Pianino da concerto e di lusso vendesi a occasione straordinaria. Via Cavana 8. 7755

Bicicletta americana, nuovissima, vendesi metà prezzo. Chiozza 14, primo piano. 2844

Cassoni e tre tinelli per olio fino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2839

Fiorini 40 vendesi viglietto pegno di bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2846

Bicicletta americana, nuova, vendesi. Wachsmann, deposito olio, Acquedotto 25, Paduina. 2845

Bicicletta da da signora ed una uomo Diana buonissime, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2870

Bicicletta mezza corsa vendesi metà prezzo. Chiozza 1, quinto, sinistra. 2925

Bicicletta vera inglese, ottimo stato, vendesi fiorini 60, con accessori. Alighieri 14, I piano. 2869

Pianino usato e pianoforte vendonsi prezzo mite. Corso 20, I. 2943

Violino di Cremona dell'anno 1740, vendesi. Rivolgersi in via San Nicolò 21, IV, dalle 1 1/2 - 3. 2863

Fabbro via delle Acque 11, vende una cassa di ferro, serve di contracassa alta 2, larga 1.09, fonda 1.06, porta alta 1.08 per 70 con serratura di sicurezza, peso 1427 chilogrammi. Tutta la ferramenta di foro usuale, griglia con sportellino, telaio, contratelaio con suber per fiorini 5.30, lavorata bene, pari campione. Sempre pronta ferramenta per 500 fori. 2318

Macchina da scrivere migliore sistema, vendesi, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 2921

Canarino Harz, chiaro, razza nobile, vendonsi soldi ottanta. Indirizzo Piccolo. 2812

Pianoforte mezza coda, usato, buonissimo, vendesi. Via Malcanton 1, primo, destra. 2807

Canottieri. **Imbarcazione sei remi, sedili mobili; due canoe quattro vogatori; sculler per due, tutto buono stato, vendonsi vantaggiosamente. Indirizzo Piccolo.** 2700

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

Smarrito 30 gennaio, cannocchiale madreperla con astuccio rosso; trattandosi cara memoria 10 fiorini mancia portandolo Kandler 5, I. 2887

DIVERSI

Primo maggio. T'apporti pace e felicità quest'oggi. 2895

C. 2. permetterebbe scritto esplicito domicilio V. 19. 2893

Urania. Dopo l'affanno per tue crudeli amarezze una cosa lieta: che tu osservi come vivo solo e sempre con te. Una toccante: la tua soddisfazione per la «piccola» prova d'affetto che m'hai dato. Una terza inebbriante: tutto quello che vuoi di affettuoso. Ricambio cento volte! 2877

A. Z. 29. Sono beato sapendoti ancora mia. Devo vederti ogni giorno. M'hai ridata la vita. Molti saluti. Amami sempre. 2878

Mercedes. Ritirate lettera alla posta. 2900

Jolanda. Arrivai felicemente. Attendo fotografia. Salutati il tuo Fernando. 2890

Novembre 19. Cordiali affettuosi auguri. Ciein. 7761

Ho compreso, scrivete indirizzando al mio nome più numero mia abitazione, fermo in posta, affettuosi. 7757

2538. Cordiali auguri.... 2914

Nucci cordiali auguri ed il resto domani. 2915

A. B. seguita sino via Belvedere viene pregata se possibile riavvicinamento. 2913

Corrispondete mia lettera venite solito, allora sarà vinto il mio vano sentimento. 2814

Ondina. Prego ritirare lettera; scrissi ieri. Cuore, pensiero sempre con te. Saluti 2936

Ehvm. Addolorato temo indisposizione se puoi scrivimi prontamente tutto tuo. 2907

Bionda del binoccolo le auguro con tutto cuore ogni felicità pel suo onomastico. 2930

Carissima M.! Perchè amandomi ed avendomi perdonato ti celi alla mia vista? Pensi che ti dimentichi? Impossibile! troppo t'amo! neanche morto ti scorderò! Grandemente soffro! Sii un po' indulgente! 2492

Negoziante da poco tempo a Trieste desidera di fare conoscenza con signorina con dote a scopo matrimonio. Se possibile fotografia scrivere fermo posta centrale sub «V. B.» Trieste. 2672

Palestra Dammatica «Unione» via Pondares. Oggi ore 8, Bruno, commedia, Tazza di tè, farsa; indi conversazione, danza. Inviti, sedie, stasera stessa. Soliti frequentatori ritengansi invitati. 2897

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vecchia ditta istriana, bene avviata, cerca socio capitalista con 15 o 20,000 fiorini, per estendere la sua sfera d'affari. Guadagno lucroso. Offerte al Piccolo sub «Ditta istriana». 2494

Per abbonarsi al romanzo «I ladri dell'onore» rivolgersi soltanto libreria Stadler, Barriera vecchia 20. Ogni fascicolo romanzo «I ladri dell'onore» costa sempre soltanto soldi 20. Gli abbonati vengono vivamente pregati di accettare soltanto quei fascicoli che sono muniti della mia firma E. Stadler e di respingere qualunque altro senza alcun riguardo non potendo in caso contrario la libreria Stadler garantire la puntuale ulteriore consegna. 2891

Sarta viennese praticissima cerca lavoro anche in casa. Offerte sub «E.» al Piccolo. 2860

Fuochi di paglia. Si cerca una gentile persona che volesse cedere o prestare una copia di questa commedia. Indirizzo al Piccolo. 2317

Macelleria piazza S. Giovanni N. 6, agnello primissima qualità 52 e 56 al chilo, Giusto Benedettich. 2859

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bortin. 2860

Nella ben conosciuta fotografia Ernesto Mioni, via Fornace 6 (Piazza Legna) II piano, si ricevono per soli fior. 1.50 tre finissime fotografie visita 2.50, sette visita 4.50, tredici visita, tre gabinetto 3.50, sei gabinetto 5. 2881

Pianini sistema americano, garantiti per tutti i climi, vendonsi a prezzi mitissimi. Stabilimento Pianoforti «Germania». Via Cavana 8. 7756

Con 28 soldi un buon litro di vino Partinico nero lo troverete alla città di Marsala, via Riborgo 7. 2919

I migliori vini Barletta, Marsala, Moscato, sono in via Riborgo 7, alla città di Marsala. 2918

Stiratrice a lucido piazzale San Giusto, accanto asilo infantile, campagna Sinigaglia. 2916

Sarta uomo confeziona vestiti a prezzi miti. Via Istituto 18, porta 3. 2911

Salone confezioni Barriera 15. Arrivate mantelline, sacchetti novità. Prezzi bassi. 2939

Mantelline panno novità 1.80, 2.50, 3.50, guarnite con volant 4.50, 5.50. Barriera 15. 2939

Labirinto orientale nel fondo Ralli, ricca raccolta di personaggi illustri, aperto tutti i giorni ore 8 ant. alle 10 p. Ingresso soldi 10. 2904

Tappezziera riva Gesuiti trovasi grande assortimento divani, sustø da letto, materassi vegetale, brande. Merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 2922

Da chi? venite avvisati, segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra, quando sortono le vostre cartelle. Solamente dall'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratto 406 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20,000, estratta luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 2837

Coglio bianco per famiglie e per osti, presso Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 2338

Occasione splendidissima, con grandissimi ribassi vendo per mancanza di spazio, stanze matrimoniali e pranzo in grandioso assortimento. Letti pieghevoli patent, sedie canna. Dalla Torre, piazza San Giovanni, palazzo Diana, esposizione mobili. 2824

Biciclette Helios. Prezzi di fabbrica. Via Giulia 29, pianoterra destra. 2813

Argento, oro, gioie acquista oreficeria Fel, via Malcanton 3, tettoia. 2840

Tutto genuino. Vini friulani, istriani, dalmati, per uso famiglia come per osti. Acquavite di Zarpa, in damigiane originali come in singole bottiglie chiuse, presso Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 2830

Fiori per cappelli da signora. Rieger, via S. Nicolò 13. 7734

Piume per cappelli da signora. Rieger, via S. Nicolò 13. 7735

Viole per cappelli da signora. Rieger, via S. Nicolò 13. 7736

Assortimento colossale, a prezzi bassissimi, presso Rieger, via S. Nicolò 13. 7737

Aigrettes per cappelli da signora. Rieger, via S. Nicolò 13. 7738

Fondini, fusti per cappelli da signora. Rieger, S. Nicolò 13. 7739

Marsala genuina per famiglie, oltre 3 litri soldi 70 litro. Bojaro, dietro Magistrato. 7746

Male di gola, abbassamento di voce, guarite con pastiglie Prendini. 1384

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7633

Allegre care Giuseppine!
pel giorno del vostro onomastico
col bere il genuino e salutare

MARSALA

che trovasi nella Bottiglieria di

N. GIANNOPULO

(angolo S. Nicolò e Ponterosso)

Allora: Tutti da Giannopulo!

Sciroppo di Lampone (vulgo framboa)

preparato a vapore dal farmacista **Piccoli in Lubiana**, coi frutti aromatici delle Alpi, **purissimo, di qualità insuperabile**, da non confondersi con simili sciroppi del commercio, che per lo più contengono sostanze dannose alla salute.

Una bottiglia da un chilog. serve per **cinquanta bibite** e costa 80 soldi. Rivendesi nella pasticceria **Urbanis**, nelle drogherie **Cilita** (Ponterosso) e **Brusadin** (Via delle Poste). Una damigiana del contenuto di 3 chilog. viene spedita franca di nolo e imballaggio verso rivalsa di f. 2.50. Vendesi anche in damigiane da 10, 20 e 40 chilog. a 50 soldi il chilog., e in bottiglie da un chilog. a 60 soldi la bottiglia, più l'imballaggio e il nolo.

Rivolgere le commissioni al farmacista **Piccoli in Lubiana.**

TRATTORIA „ANTICA BONAVIA"

(dietro la Loggia Magistratuale)

Il sottoscritto si pregia render noto a questo P. T. Publico, che assunse per proprio conto la trattoria **ANTICA BONAVIA** e che nulla ometterà onde il locale sia fornito di una speciale **Cucina Italiana e Tedesca (sotto la sua personale direzione)** nonchè di **Vini nazionali ed esteri di prima qualità**, e Birra Pilsen di F. Volpich; servizio inappuntabile, prezzi miti.

Sperando d'essere onorato da un numeroso concorso, con distinta stima, il proprietario

Pietro Vanoli

ex primo cuoco dell'Hôtel Delorme.

Umberto Kunad & C.

via S. Antonio N. 2

GRANDE DEPOSITO

apparati ed articoli fotografici

Studio, camera oscura e laboratorio a disposizione dei signori dilettanti

Stabilimento fotografico

Piazza della Borsa 7, III piano

aperto dalle 9 ant. alle 4 pom.